

## **SI RIPARTE, SENZA BAMBINI NE' DONNE**

Dite la verità, speravate che mi avessero cacciato oppure che avessi appeso la racchetta al chiodo come Marco Boroni eh? Il problema è che, da un lato, Sua Presidenzialità non ha trovato un altro schiavo disponibile a ciucciarsi questo infausto compito, dall'altro, non dispongo di fratellino fessacchiotto cui ciulare la racchetta da trapanare al muro di casa...

Ho anche provato a ribellarmi, giurando che avrei portato questa rubrica a livelli di demenzialità mai sfiorati, inflazionandola di oscenità, utilizzando un linguaggio turpiloquioso, niente da fare, Sua Onnipossenza ha insistito per rinnovarmi il contratto. Cavoli Vostri.

Tanto per cominciare, tengo a sottolineare che non ho niente a che spartire con la foto pubblicata sul sito, accanto al link della mia rubrica, non so chi sia quella faccia da pirla che si intravede, anche perchè, per la precisione, io sono moro, sguardo latino, alto 1,90 e con gli addominali "a tapparella" (espressione, quest'ultima, mutuata da una mia carissima amica).

Ma, bando alle fesserie, iniziamo a parlare delle vicende tecnico-sportive che hanno caratterizzato questo rutilante avvio di stagione. In Croazia, le cose non sono andate esattamente a gonfie vele come la scorsa edizione e i risultati sono stati davvero deludenti. Si è aggiudicato il primo premio, comunque, come di consueto, Dj Pirata, che ha però segnato un modestissimo "due", seguito a ruota, con un ridicolo "uno", da Steve ed il piccolo Arnold. Addirittura a quota zero Dj Ivan, lobotomizzato dalle sue traversie sentimentali: per lui, si prospetta una stagione durissima.

Veniamo però ai risultati sportivi, iniziando dal torneo di Cortemaggiore, famoso oramai nel circuito pongistico per i ricchi premi in natura. In particolare, il Piccio, nei quarta, ha strappato il "salamino" più grosso al mitico Carlone Presta, chiarendo ancora una volta chi è il numero uno della squadra di C. Nella gara principale, invece, gli esperti Robby Go e Dr.La Roche si sono fatti sfilare la mortadella dal giovane Balestra, segno che gli anni passano proprio per tutti. Ma la notizia più scandalosa del torneo è stata la sconfitta del nostro ex TorreGrossa contro la evergreen (anche lei nostra ex) Angelina. Niente di sorprendente sotto il profilo tecnico, potrebbe osservare qualcuno, ma i più maligni sussurrano che Torre l'abbia fatta vincere apposta per garantirsi le sue attenzioni..Dopodichè, giustamente, ha pensato bene di tornare a giocare in Nord Africa.

Anche nella gara di Boario, SuperPiccio, finalmente liberatosi di tutti i mocciosi che lo distraevano coi loro sfottò, ha sciorinato una prestazione esemplare. Anonimo, invece, batuffolotto Presta, che ha accusato, ad un certo punto della manifestazione, un forte dolore al braccio destro. E su tale infortunio ancora si discute: lui sostiene di essere stato "toccato", proprio in quella zona, nel corso di un arbitraggio, "dall'Innominato"; la maggior parte degli osservatori imputa invece il risentimento muscolare ad un "uso eccessivo ed improprio" dell'arto durante la sera antecedente il torneo...

A proposito di teorie medico-sportive, i più insigni cultori della materia hanno scritto vagoni di trattati cercando di chiarire se il sesso faccia bene o male al rendimento pongistico. Ovviamente, sono troppo ignorante per poter confutare certe teorie, mi limiterò, pertanto, ad esporre i fatti: il buon Steve, dopo mesi di astinenza forzata, dopo la più lunga serie di due di picche della sua vita, ha sfoderato una memorabile prestazione, vincendo il torneo della Valle d'Aosta. Il Pirata, al contrario, dopo aver sciupato quest'estate le femmine di mezza Comunità Europea, ha, a sua volta, offerto una prestazione che non si vedeva da tempo, tanto da meritarsi la "white card" per Terni, lasciapassare normalmente riservato ai ragazzini, ma nel suo caso si è badato unicamente alla freschezza di spirito. Inoltre, in Villa, oramai, di ragazzini non ne sono rimasti molti.

Ottima performance anche di Paolino e del nostro Dr. La Roche, il quale, a suon di birre, ha portato in piena forma la "buzzica" per poter meglio eseguire il suo classico e scorrettissimo "servizio de panza". Il sottoscritto è stato patetico, del resto mi è mancato lo stage in Croazia, che, col suo spessore tecnico e le bellezze naturali che da sempre lo contraddistinguono, ha evidentemente una certa influenza sui risultati di inizio stagione. Comunque, tre/quarti della mia squadra sono andati benone e ciò mi consola, del resto, serve sempre un porta-bibite in ogni team affiatato.

Citazione obbligatoria per la nostra (si fa per dire) splendida Giulietta ferrarese, a sua volta arrivata a medaglia in quel di Verres. A tal proposito, Esimio Presidente, mi rendo portavoce dello spirito del popolo pongistico rossonero e Le chiedo, umilmente si intende, di lanciare un'Opa amichevole sulla società femminile di Carpi.

Se dovesse accontentarci, giuro di non parlare più male dell'odiata juve, visto che anche Lei, purtroppo, ma è il Suo unico difetto, è uno sporco gobbo.

## **RIPARTE IL CAMPIONATO (CON VARI STRANIERI E IL PICCOLO MOGGI)**

Tempi duri per le società sportive e la premiata "TT VillaDoro" non fa eccezione. Ma, poiché sapersi arrangiare è un'arte, dopo la moria di ragazzini, della quale non parlerò mai più, perché è diventato retorico come trattare della juve che ruba le partite, qualcosa, ai vertici del potere, ci si è dovuto inventare.

Ad esempio, per pompare la fiacca affluenza in palestra, i Signori del ping-pong hanno escogitato un allenamento in simultanea con la squadra femminile di Carpi: durante la settimana, deserto, ma di giovedì si registra il tutto esaurito e vedeste l'impegno profuso da storti e bombaioli al cospetto delle fanciulle....

Torniamo però agli stranieri, ogni squadra che si rispetti, oggi, si sa, deve averne almeno uno. Personalmente, lo scorso anno, avevo suggerito di acquistare un pacchetto completo di giocatrici ucraine, ma, tanto per cambiare, i vari perbenisti e bigotti del Consiglio hanno affossato le mie rivoluzionarie e lungimiranti proposte. Così, abbiamo dovuto accontentarci del "fai da te" e, come vedremo, in alcuni casi è andata bene, in altri decisamente meno.

Lo straniero più forte, senza alcuna ombra di dubbio né timore d'essere smentito, se l'è beccato la B1 dei "marmocchi". Stiamo ovviamente parlando di Giò Bisi, che alla prima di campionato si è subito presentato con una tripletta. Peccato che Bisino non abbia ancora i dentini affilati e che Ragnetto avesse sprecato tutte le energie in pulmino, al ritorno da Terni, a deliziare i passeggeri con i suoi "sofeggi". Morale, 4-5 per Parma.

La B1 dei "maniaci sessuali", addirittura, appare composta da soli stranieri. Il più dotato sembrava Steve, dopo la vittoriosa prestazione in Val d'Aosta, invece col Forlì si è limitato all'ordinaria amministrazione che ci è costata un imperdonabile 5-4. Peccato, soprattutto perché gli altri due "importati" avevano fatto il proprio dovere. Il maghrebino Dr. La Roche, in particolare, ha prodotto due bei punticini ed è parso in gran forma. Se però vi dovesse confessare che non si sta allenando non credetegli, l'abbiamo beccato, a più riprese, a prepararsi segretamente, negli orari più strani, nientepopodimeno che con Sua Maestà Nannoni, oramai suo personal-trainer. Vedendolo così in forma, al torneo regionale gli ho perfino dato il via libera per i quarti, in modo che potesse avere la rivincita contro il Conte Manfredi e invece il bolognese l'ha sodomizzato per l'ennesima volta, replicando poi al turno dopo anche contro il Pirata. A proposito, grande inizio di stagione per il

nostro Dj preferito. Tra le sue migliori prestazioni stagionali citerei il successo contro "Mitragliescu", quello contro "Nonno Garuti", quando cioè gli strappato di gola il famoso "busoneeeeeee", oppure l'infinita serie di porcate che ha proposto, sempre in pulmino di ritorno da Terni, alle malcapitate ragazze della compagnia.

La B1 dei "campioni", al contrario, non propone "stranieri", ma solo gli avanzi della defunta serie A, Dj Ivan e Sandrino. Quanto a Giulione, l'impressione è che abbia iniziato la stagione esattamente da dove l'avevamo lasciato, cioè nell'infermeria di Terni: lì era finito in occasione degli ultimi campionati italiani, troncandosi le coscine ad un passo dal podio, lì è ripiombato al primo torneo stagionale, trascinandosi con bende e cerotti anche al via del campionato. Risultato, 5-1 per gli assatanati piemontesi del Verzuolo.

In pratica, alla prima giornata, l'unica squadra a vincere nelle serie nazionali è stata quella del "Piccolo Moggi", così è stato infatti rinominato Carlone Presta vista la sua abilità di accaparrarsi giocatori. Addirittura, per l'esordio, è sceso in campo con ben due stranieri, SuperGuidoBisi e lo scrivente, rischiando peraltro di perdere comunque la gara. Si mormora che, con la sua sfacciataggine tipicamente vesuviana, abbia avuto l'ardire di estendere tale proposta indecente perfino a Sua Grandiosità GambadiLegno Nannoni..E ancora oggi si aggira per la palestra a cercare di architettare inciuci per le prossime partite.

Alla squadra di C2 (Liambo-Team), al contrario, è mancato proprio lo straniero, l'indo-formiginese Boni, in occasione dell'accesissimo derby col Manzolino, in cui si è consumata la classica vendetta dell'ex, vale a dire il santone giamaicano "Toni-Hold", anch'egli autore di una memorabile tripletta sui nostri baldi giovani.

Esordio sprint per la squadra dei "pulcini" di serie D (e relative chioce).

Ma adesso riporto uno stralcio delle quotazioni riguardanti le nostre squadre fornite dai bookmakers albanesi, tra i più rinomati in Europa dopo quelli della City.

B1 "Bisi-Team": zona Uefa; zona Champion se esplode Paolino e se Ragnetto la smette di giocare in difesa.

B1 "ex della serie A": zona Uefa (Dj Malaga che va o viene a giocare direttamente dalla disco, Guerzo che si spacca una volta sì e l'altra pure, Sandrino che deve raggiungere il primo milione di Euro).

B1 "maniaci sessuali": spacciati, retrocessione senza attenuanti e con infamia, sempre se prima non li arrestano per molestie.

C1: con la dirigenza del "Piccolo Moggi Peloso" possono farcela, alla peggio si salveranno all'ultima giornata comprando la partita.

C2: zona Uefa se rientrerà il vinaziere Boni, in caso contrario metà classifica.

Ma, a proposito di scommesse, c'è già aria di derby in serie B. I succitati allibratori balcanici danno vincente "Bisi-Team" 1 a 69, 5-2 risultato plausibile, sul quale mi sento di giocarmi la paghetta mensile.

## LE RAGIONI DEL SUCCESSO

Dopo che i grandi cultori dell'universo pongistico si sono scannati sui motivi che hanno ridimensionato le nostre squadre, causato la depressione e fuga dei giovani e la sclerotizzazione dei vecchi, la scorsa settimana, finalmente, tutto mi è stato chiaro. Si è trattata di una sorta di illuminazione!

Niente di sovrannaturale però, mi è bastato scorrere la rivista della società Sterilgarda. Se vi affrettate, potreste trovarne ancora qualcuna in palestra, forse, perchè sono sparite come becchime in preda ai piccioni. Per forza! Altro che il solito compendio pongistico autocelebrativo, pareva di essere su Cosmopolitan! Certi "top"....

Quindi mi sono domandato: sono le femmine che creano successo o il successo che porta femmine? La questione è troppo complessa per la mia modesta intelligenza, tuttavia quella società primeggia in Italia ed il motivo, secondo me, è semplicemente che ha trovato il modo di attrarre gli atleti.....Tutto il resto, l'impostazione degli allenamenti, il colore delle divise, le docce accoglienti, i budget finanziari, non c'entrano nulla. Alla Sterilgarda hanno capito cos'è che tira anche nel tennis-tavolo...

Ma pure in casa rossonera abbiamo le nostre piccole soddisfazioni, tra cui spicca la foto di gruppo per il centenario. Volendo riprendere alcuni passi del Libro dell'Apocalisse, è stato come se Sua Immensità (nella fattispecie Battani) avesse, con la propria voce possente, risvegliato tutti i morti, i quali naturalmente hanno preso a vagare per la terra per non mancare all'appuntamento con la storia.

Si sono rivisti così i campioni degli anni '70, Sinigaglia di nuovo con la giubba rossa, il Dibe sempre più pallido, Valerio sempre più alto, Accorsi ingrassato venti chili e tutti gli ex, giovani e non. Ahhh, che bella serata! Soprattutto, per la presenza della Giulietta ferrarese, come dire: "la bella e le bestie".

Questo lungo ouvertoire per distogliere l'attenzione del folto pubblico dagli eventi sportivi, in particolare, dal massacro perpetrato nel derby di B1 alla mia squadra. Memorabile lo scontro tra il gigante (Vai) e il bambino (Bisino), con successo inaspettato di quest'ultimo. Dopo essere stato "spellato" dal figlioletto, il nostro finnico-piemontese ha cercato di rifarsi col papà, ma anche Bisi Senior non ne ha voluto sapere. Dr La Rock, al contrario, dopo essere stato "punturato" da Ragnetto, ha messo da parte gli istinti paterni e ha defecato, con dirompente sforzo, l'unico punto contro Paolino. Morale, dopo tale prestazione, la strada per la retrocessione è parsa sempre più in discesa e ben oleata.

Niente male neppure la B1 dei campioni, orfana del solito Giulione, oramai prossimo alla rottamazione. Oltretutto, abbiamo dovuto "bruciare" quale riserva il mitico Guidone Bisi, con sommo disappunto del Piccolo Moggi partenopeo che l'aveva già opzionato. Ma è stato tutto inutile e Dj Ivan ha prodotto il consueto punticino della bandiera.

In C1, peraltro, Capitan Presta, con un'inedita tripletta, ha dimostrato di poter tirare avanti anche senza stranieri.

Comunque, i pochi ragazzini rimasti, sembrano proprio volersi fare sentire in questo avvio di stagione. Bisino, in particolare, dopo lo sparuto scalpo di Steve, ha arricchito la propria collezione con quelli dei biondissimi Rech e Dernini, stravincendo nel giovanile allievi. Ottima anche la prova di Ragnetto, terzo negli junior e dei compagnucci di merendine Albertone e Raffa.

Insomma, i pochi virgulti superstiti promettono bene, c'è solo da sperare che, una volta preda dei primi ormoni impazziti, non facciano come gli altri e sguscino via come anguille.

Ecco perchè, rinnovo l'invito ad anticipare i tempi, prevenire è meglio di curare. Ad esempio, il Nanno, anzichè andare nelle scuole elementari a fare propaganda, non potrebbe essere dirottato nelle balere a rimorchiare fanciulle? Magari con l'appoggio del Pirata, che, finalmente, metterebbe la propria vocazione al servizio della società.

## **CAPITANI CORAGGIOSI**

Un po' come il buon vino (toscano naturalmente), a quanto pare, anche il sottoscritto migliora con l'età. Non intendo pongisticamente, è ovvio, tale affermazione sarebbe oltraggiosa anche come battuta, bensì sotto il profilo previsionale. Ma veniamo a dimostrare tale assunto.

In ogni sport, è pacifico, il successo dipende, per gran parte, dalla campagna acquisti, quindi, in generale, dalle capacità o disponibilità finanziarie del management. Nel tennistavolo nostrano, visto che, manco a dirlo, le risorse economiche latitano, occorre far di necessità virtù e, per mettere in piedi squadre decenti, bisogna essere degli autentici squali, gabbare i bocconi prelibati ai concorrenti, spostare i pezzi come in un puzzle, non guardare in faccia amici e conoscenti. Quest'anno poi, data la particolare carenza di materia prima, tale corsa all'approvvigionamento è parsa ancor più sfrenata e selvaggia.

Il "Pirana d'Oro", ovvero la palma di "responsabile"-secondo la terminologia in uso nel clan rossonero- più vorace, è andata, come già espresso in tempi non sospetti, al buon Carlone Presta, per questo soprannominato il "Piccolo Moggi Peloso". Grazie all'abilità del suo mercanteggiare, la squadra di C1 è l'unica, dopo quattro giornate, a punteggio pieno, in solitario comando del girone. Si potrebbe obiettare che ha sin qui schierato addirittura sei giocatori diversi, che ha impiegato ben due "stranieri", che al momento buono si è fatta restituire la punta di diamante concessa in prestito alla C2, vale a dire un Paolone Boroni mai così in forma. Ma ciò che conta sono i risultati e mentre io mi diletto con queste insulse dissertazioni, il Piccolo Moggi è andato a festeggiare il primato in classifica del proprio team in esotici luoghi lontani, da cui tornerà ancora più paffuto ed ansioso di imbastire nuovi inciuci. Non è un segreto, infatti, che abbia avuto l'ardire di andare a corteggiare addirittura Sua Santità il Nanno..Neanche il Pirata, in altre circostanze a tutti note, è mai stato tanto sfrontato.

Sabato prossimo, lo scontro diretto contro Cortemaggiore svelerà se si tratta di un bluff, come temo, oppure se, realmente, questa sorta di armata Brancaleone possa ambire a qualcosa in più di una comoda salvezza. E, dinanzi a queste gravi affermazioni, già vedo il nostro Piccolo Moggi mettere mano a cornetti, amuleti e zone basse.

Anche la campagna acquisti di Giulione non è stata meno brillante, del resto all'università lui mica va solo per correre dietro alle sbarbine. Così, sciolta la squadra di serie A, il nostro semiotico ne ha arraffato al volo i nobili rimasugli, ovvero Dj Ivan e Sandrino. Ha commesso tuttavia l'errore di acquistare pure se stesso, scelta tecnicamente inoppugnabile, se non che ha dimenticato di farsi "prestare da Presta", splendido gioco di parole, qualche oggettino anti-sfiga. Pertanto, dopo il centoventesimo acciaccio alla schiena (non c'era bisogno di fare alcun esame, sappiamo benissimo da cosa dipende), non gli è restato che fare il capitano-accompagnatore, assistendo impotente all'affondamento della propria nave. Nonostante l'attuale zero in classifica, tuttavia, prevedo

eccellenti possibilità di riscossa, ma, anche in questo caso, i "toccamenti" sono ampiamente ammessi, anzi, consigliati.

Per il suo atteso ritorno, Giò Bisi ha avuto una sorta di carta bianca e, col fiuto che lo contraddistingue, si è prontamente accaparrato i migliori (ed unici) ragazzini della Villa, ovvero Paolino e Ragnetto. Chioccia e pulcini, dopo qualche battuta a vuoto, proprio grazie alle splendide vittorie dello scorso week-end ai danni delle malcapitate squadre venete, intendono così riproporsi per un campionato da protagonisti, mentre i nanerottoli cominciano a fare incetta pure di scalpi esotici, il che ci fa sinceramente molto piacere.

Anche nel Liambo-Team si è fatto buon uso dello straniero di turno, pagato a peso d'oro alla C1 di Presta. Come dire che Rino si è dovuto svenare, trattandosi di Paolone, ma ne è di sicuro valsa la pena. O forse è un caso se le uniche due sconfitte sono maturate senza il prezioso apporto del nostro Ciccibello..

Dimentico qualcosa? Ah già! Va beh, per puro dovere di cronaca citerò anche la mia squadra. Anzitutto è stata costituita con gli avanzi, non della serie A come quella di Giulione, avanzi e basta! Certamente migliori a tavola o in balera che sul tavolo azzurro: uno, sempre in viaggio verso il nord-Africa; l'altro, verso i paesi baltici a caccia di gonnelle; il sottoscritto, intento a scalare le liste per la pensione di invalidità e Steve, che avrebbe dovuto essere il mio pezzo da novanta, è parso troppo influenzato dalle oscillazioni dei propri livelli di testosterone. Eh sì, ho messo insieme proprio un simpatico aborto, capace di incassare tre 5-1 consecutivi. Io però, anziché affondare con la nave, da buon capitano vigliacco, ho cercato di riciclarli nella vincente formazione di Moggi-peluches. Invano, purtroppo, e sabato dovrò iniziare a prendermi in prima persona le mie responsabilità nello scontro decisivo per decidere (ma già so su chi scommettere) qual'è la squadra materasso del girone di B1.

Caro Presidente, è vero che sono tempi duri per le nostre finanze ma La prego, non lesini, mi raccomando, abbondanti razioni di crema antiemorroidale. Anzi, suggerisco di metterla in bacheca insieme alla colla e alle racchette, a prezzi politici o, meglio ancora, per quest'anno, in omaggio.

## **LO SCOPO DELLA VITA (PONGISTICA)**

Se intendete porre qualcuno in imbarazzo chiedetegli, con sguardo fermo e serissimo, qual è il suo autentico obbiettivo nella vita. Evitate, naturalmente, di rivolgere tale domanda al Pirata, uno dei pochi uomini sulla faccia del globo ad avere presente, con chiarezza cristallina, la propria missione terrena. Per quanto riguarda invece le persone normali, regna il disagio, la difficoltà nel cercare di esporre il proprio pensiero, oppure la vergogna di dover ammettere di non avere una benchè vaga idea del proprio peregrinare.

Ma non è questa la sede per addentrarsi in speciose questioni religiose o filosofiche, già ho sufficienti problemi per capire se un servizio è liscio o tagliato! Restiamo pertanto negli ambiti che ci competono.

In qualità di capitano della mia B1, lo scopo di questa infausta stagione mi è sfuggito sino a pochi giorni orsono. "La salvezza", s'era detto al nastro di partenza. Ma più che un obbiettivo, devo essere sincero, mi è sempre parsa un miraggio. Finchè, ancora una volta, sono stato folgorato dall'ennesimo raggio di luce, propanatomi, nell'occasione, da Sua Presidenzialità. Egli, con la sua potente memoria a 1024 mb, mi ha finalmente aperto la mente. "Nella storia di questa Polisportiva",

proferì una sera col tono solenne di chi sa di non poter essere contraddetto," nessuna squadra ha mai chiuso un campionato a zero punti."

"Ecco," mi sono detto in quell'istante con aria inebettita, "ecco il nostro destino! Infrangere questo nuovo record! Passare alla storia quale squadra più cessosa degli ultimi 100 anni".

Come ben sanno i nostri più affezionati lettori, tendo a non sbilanciarmi con previsioni azzardate, ma, in questo caso, ritengo di poter fare un'eccezione e l'impresa, vista la sfilza di 5-1 rimediati, mi pare onestamente perseguibile. Del resto, lo storto scrivente rema in quella direzione, il Pirata fa punti solo quando non becca, Steve fa punti solo se becca, il Dottore, nostro numero uno, tira addirittura a non giocare, per cui direi che siamo a cavallo (o forse sotto).

Anche la B1 dei campioni ha tentato, sino alla sesta giornata, questa perigliosa ed ardua avventura, ma, ahimè, Sandrino ha deciso di tornare a fare tre punti nella trasferta di Marostica ed il sogno è svanito. A questo punto, in subordine, non gli resterà che tentare veramente di salvarsi. E già vedo, in tal senso, Giulione vestire i panni dell'eroe liberatore, rientrare sfolgorante come un angelo giustiziere e condurre i compagni verso acque tranquille. Schiena permettendo, ovviamente.

Perfino le ambizioni di vertice della B1 "Bisi-Team", che sembravano frustrate dopo la prima serie di gare, con gli ultimi successi ed i concomitanti risultati favorevoli, sembrano aver riacquisito vigore: Giovanni non perde più un colpo ed i ragazzini lo seguono alla grande. L'importante è che non ci facciano lo sgambetto nel derby di ritorno, anche noi vogliamo continuare a cullare una speranza, il 5-1 dell'andata ci va benissimo, ormai siamo abituati.

I più ondivaghi, per quanto attiene agli obiettivi stagionali, paiono decisamente i paffuti "giovincelli" della C1: all'inizio hanno pianto miseria temendo di non riuscire a salvarsi; poi sembravano galletti nel pollaio raggiunto il comando della classifica, tenendo a sottolineare di essere l'unica squadra imbattuta; infine, le recenti batoste gli hanno lisciato la cresta e paiono oggi nuovamente sospinti dagli antichi propositi; al limite, un posto Uefa se tutto va bene, visto che Carlone quest'anno appare in forma, bello, fresco e profumato come una rosa.

Sarà per la presenza di autentici fiori il giovedì sera..Ed ecco forse svelati i più genuini e reconditi scopi della vita (pongistica naturalmente).

## **I TRADITORI**

Col Vostro permesso, vorrei riprorre l'allegoria di qualche puntata orsono, quando cioè la mia squadra di B1 fu paragonata ad una nave in balia delle onde o, peggio, in fase di affondamento. Ebbene, in qualità di capitano di quella sventurata goletta, fracida e alla deriva, mi sentirei in appendere, come prevede consolidata tradizione marinara, i "traditori" al pennone più alto.

Chi sono i "traditori"? Semplice, coloro che in questa lunga serie di tornei si sono regolarmente distinti, mentre in campionato hanno fatto acqua da tutte le parti. Prendiamo Doctor La Roche, ad esempio, l'avevo "imbarcato" perché mi facesse, nelle gare a squadre, un paio di punti a partita, è invece manco per idea, però, guarda caso, anche all'ultimo individuale di Terni è arrivato addirittura in semifinale. I maligni sussurrano che il suo rendimento sia proporzionale alla pancia, le solite malelingue insinuano che abbia usufruito di un tabellone "natalizio", invece no, il ragazzone palermitano ha proprio giocato bene, sciorinando anche un'insospettabile tenuta fisica. E come se non bastasse, si è ripetuto al regionale, sfiammeggiando sino alla finale!!

Altro "mozzo" vendutomi ad inizio stagione come tonico e navigato è Steve, tanto inguardabile e pavido in campionato quanto spumeggiante e grintoso in torneo, anche per lui prestazione da incorniciare in quel di Terni. In questo caso, i consueti rumors parlano di miracolosa resurrezione, visto che, dopo tante vicissitudini, ha ritrovato, recentemente, lavoro e fidanzata. E che dire del Pirata, che dopo una lunga ed estenuante notte insonne si è arreso solo al vincitore del torneo? L'unico coerente della squadra si è rivelato il sottoscritto, pessimo come in campionato, pessimo come sempre (sto seriamente meditando di andare con Ghitalla a giocare a calcetto). Sabato ci sarà l'ultima del girone d'andata, volete scommettere che i "traditori" torneranno a voltare le spalle al loro capitano?

Degna di nota la prestazione dei paffuti giovanotti delle serie C: Rambo-Liambo e Carlone Presta, entrambi qualificati per i terza dove hanno ben figurato. Da dimenticare, invece la performance di Paolino, che, privo del faro Nannoni, ha ottenuto un bell'en plein al contrario e, soprattutto, non è riuscito a bissare i memorabili successi ottenuti nelle precedenti gare giovanili.

Ma l'ultimo Terni verrà ricordato anche per le manie di protagonismo di qualche pseudo-arbitro troppo scrupoloso: specie nei quarta, ne sono successe di tutti i colori, con contestazioni sulle gommacce, addirittura, questione inedita, sui telai. Tuttavia non sono personalmente d'accordo sul fatto che certi giudici di gara dovrebbero essere allontanati dal circuito, secondo me potrebbero invece essere proficuamente impiegati per la manutenzione dei cessi dell'impianto umbro, che, credetemi, sono un insulto alla dignità dei pongisti quasi quanto certi arbitraggi.

A proposito poi di materiali poco ortodossi, merita senz'altro una citazione la gomma acquistata, sempre a Terni, dal Piccio, autentico pioniere in fatto di soluzioni tecniche alternative: ovviamente, non posso citare la marca, anche perché nessuno mi pagherebbe la pubblicità, ma il nome della gomma è "Domination" e sull'involucro spicca l'immagine di una bella donna in tenuta sado-maso, con tanto di frustino tra le mani.

Cosa si inventano per vendere del materiale in questi tempi bui di perdurante recessione! Comunque, stiamo già organizzando una colletta per regalare al Piccio un completino di pelle nera e catene, così da fare pendant col singolare rivestimento per racchetta.

Per motivi di ordine contrattuale devo spendere due parole anche sulla gara riservata ai seconda categoria: "un vomito"! Tutti a casina in girone, col "coniglio Vai" che, oramai fuori, ha rifiutato di disputare l'ultima partita per timore di incappare nel classico negativo. Al che mi domando: è giusto sbattere via tutti questi quattrini per dei seconda tanto "loffii"? Vero è che mancava il pezzo migliore, DJ Ivan, rimasto ai box a risparmiare le energie in vista della serata della vita, quella che tutti vorrebbero assaporare almeno una volta..

Come dessert, infatti, proporrei una bella "leccata" al buon Marani di Carpi, il quale, anche in occasione del recente torneo regionale, si è vantato, a ragion veduta, di aver riportato un po' di sorrisi femminili in quel di Modena. Prenda esempio Presidente, così si fa! Mentre i "traditori", insieme ai "gobbi", appesi all'albero maestro a dondolare!

## **L'INTERVISTA**

Dopo le mie personali vicissitudini sportive, non ultime quelle calcistiche, passo più tempo dall'analista che dentro il Palatennistavolo. Il profondo sconforto e la conseguente depressione mi

hanno procurato una preoccupante sterilità letteraria (ma, preciso anticipando i pensieri dei soliti lettori maligni, non ancora sessuale).

Ecco, è finito il girone di andata ed io non ho idee, non so cosa scrivere, quindi vogliate perdonarmi se mi limito a riportare, pedissequamente, l'intervista registrata, durante lo scorso week-end, al cospetto della nostra incommensurabile guida, il mitico Nanno.

Argomento, le prospettive per le nostre squadre.

Storto : "Per cominciare, Luce della nostra palestra."

Nanno : "No, per 'ominciare bisogna 'e tu la smetta di leccarmi le 'hiappe, tanto il cesto un te lo fò lo stesso..Eppoi sbriati che sennò perdo il treno."

"Ok, scusami. Prima domanda: ce la farà la B1 di Giò Bisi a salire in serie A?"

"E icchè salgono a fare? Tanto i ragazzini un ce n'hanno voglia, oramai si sa che qui a Modena sò diventati tutti amatori."

"Ma in quel caso, torneresti a giocare in A?"

Sbuffando visibilmente: "Allora tu mi piji per i' culo, ma un lo sai che c'io la gamba sbragata? Sennò a codest'ora ero 'ui!"

"Quindi è per i postumi dell'intervento che hai rifiutato la proposta indecente del "Piccolo Moggi Peloso"?"

"Di chiii?"

"L'offerta di Carlone Presta di giocare in C1."

"No, allora, l'è chiaro che tu 'n capisci nà sea, io in C1 ci potevo gioare anche con due 'osce monche, Carlone scherzava e poi gli sarei costato troppo."

"Va beh, parliamo invece della B1 del Guerzo.."

"Ma perché, Julius gioa ancora? Un'avea la schiena tronca?"

"Sì, ma adesso sembra essersi ripreso (Giulio toccati!), secondo te si salveranno?"

"Maaahh, seondo meeeee, sì! (toccatevi tutti!), c'è Sandrino in gran ripresa, all'ultima giornata l'ha fatto tre..., perooodò so un po' preouppato pe' Ivanof, ultimamente, un sò pecchè, l'è sempre spompato."

Il pubblico , sottovoce: "Beato lui."

"E l'altra B1, secondo te, è già spacciata?"

"Opperchè, ciabbiamo un'altra B1?"

"Ma sì, quella con Steve, il Pirata, Dr.LaRoche."

"Ovvviaaaa, un scherzà' e chell'è una B1 'uella?? Fareste bene voialtri ma ad andare a tr.."

"Noooo, non si può dire in diretta, comunque i tuoi suggerimenti sono sempre preziosi. Ma adesso, tornando alla C1, pensi che la squadra del Piccio e Carlone abbiano ancora qualche chance di salire?"

Gesticolando contrariato: "Ahhh, ma allora te tu sé proprio duro! O quante volte te l'ho detto che si inizia a ragionà di ping pong dalla serie B?"

"Ah già scusa."

"Scusa 'na sea! Tutte le volte te lo di'o e un lo fai! Ma adesso ciò d'andare, tu mi fa' perdere il treno. domani vò in Portogallo."

"Un'ultima domanda sul futuro della società: sottoscriveresti la mia proposta di comprare la squadra femminile di Carpi?"

"Guarda, 'uesta l'è la prima 'osa sensata che tu dici negli ultimi nove anni! Si 'ompra, si 'ompra, mi sò rotto di allenare dei maschi e per giunta pure cessi! Ma adesso vò."

"Un'ultimissima cosa...ho bisogno del tuo parere tecnico: secondo te, se mi presento in quel di Ferrara e dico che sono il fratello biondo di Ivan, ho qualche speranza con la sorella di Sua Santità."

Mi fissa di sbieco: "Te proprio tu 'n se' punto normale, però l'idea l'è bona, quasi quasi ci fò un pensierino io."

E, per concludere, un po' schifato, si lascia baciare ed abbracciare per gli auguri natalizi, che giro a Voi tutti, maschi e femmine, storti e dritti.

## **BABBO NATALE & LA BEFANA**

So bene che, ahimè, le feste sono finite, ma proprio per questo è ripresa a pieno ritmo l'attività agonistica ed il nuovo anno ha subito portato, se non soldini, per lo meno eccellenti risultati sportivi nelle casse della Villa. Il merito è, ovviamente, dei soliti noti.

A tal proposito, occorre considerare che l'oroscopo cinese, per primo, aveva già fornito il proprio verdetto, indicando il 2005 come l'anno dell' orso e della giraffa , segni egregiamente incarnati da due nostri mirabili atleti. Non che il sottoscritto riponga particolare fede nello zodiaco, ma gli occhi a mandorla, si sa, ultimamente non sbagliano un colpo ed i recenti eventi pongistici lo confermano.

Siamo partiti col classico torneo del 6 gennaio ed è con enorme rammarico che abbiamo dovuto registrare il ratto, a nostro danno, della befana, preda durante la passata edizione del mitico Dr. LaRock. Ma stavolta George, tanto per cambiare, era in vacanza, così abbiamo dovuto candidare alla riconquista della "vecchietta" regionale il nostro giocatore e tombeur de femme di più elevato livello/statura, il pivot Steve Vai, non a caso numero uno del tabellone.

Appena messo piede in palestra, egli è stato osannato, riverito, indicato da tutti, a gran voce, come sicuro vincitore del torneo e, in effetti, il suo incedere è stato imponente durante tutta la manifestazione.

Il saggio Molvini, che per questo perdono nonostante mi abbia sodomizzato senza unguento, vedendo il nostro "giraffone" gironzolare in ciabatte n.47 tra una partita e l'altra, come una smunta e sciatta massaia, gli ha detto: "Steve, sei così forte che vinceresti questo torneo giocando in pantofole!"

Invece, nonostante il favore dei pronostici, dell'oroscopo ed il furor di popolo col quale è stato acclamato, la "befana" se l'è "fatta" il solito Bigi....con gusto e merito, aggiungerei.

Nel frattempo, il presidente del Carpi Girls Team non faceva altro che girare per il palasport lamentandosi dei magri risultati della Giulietta, che, a suo dire, ultimamente non rende un granchè, al tavolo da gioco s'intende, insinuando che gli stages modenese in fondo in fondo non le fanno granchè bene. Spiace che Marani voglia citarci per danni, ma a noi è parsa in ottima forma come sempre.

Peraltro al regionale si è distinto, centrando il miglior risultato di carriera, anche sua paffutaggine Carlone Presta, giunto vergine sino ai quarti, esprimendosi a livelli subliminali mai visti, forte naturalmente, come detto, del favorevole oroscopo.

La conferma, per l'orsetto più amato dopo Yoghi, è arrivata al primo nazionale dell'anno, dove Carlo ha letteralmente dato spettacolo, mostrando di non avere rivali nei quarta e di essere maturo per il salto di categoria. Ma, scherzi del destino, chi ti va a beccare in una finale che entrerà nella leggenda? Il compagno di tante avventure Roncaccioli, il quale, contro ogni pronostico, si è aggiudicato il trofeo facendo un sol boccone del prelibato e consistente spuntino.

Qualcuno ha commentato: "E' la vittoria dei magri sui paffutelli". Altri hanno malignato: "Ha perso in finale perché aveva esaurito le energie delle abbuffate natalizie." Oppure: "Il Ronca aveva la gommaccia peggiore!"

I soliti incompetenti: Carlo ha perso unicamente per timore riverenziale, scaramanzia e per amicizia, perché è buono, oltre che ciunto, appunto, come Babbo Natale.

Onore ai vincitori, comunque ragazzi non corrucciatevi per questi egregi secondi posti, come indica il vostro oroscopo cinese, che non sbaglia mai, il 2005 sarà ricco di soddisfazioni (ma siete liberi di mettere mano "all'argenteria").

## **GALLINA VECCHIA FA BUON BRODO**

"Gallina vecchia." recita un tradizionale adagio. Figuriamoci, dico io, "il pavone vecchio"! O "il tacchino vecchio", o lo "struzzo vecchio", o il "quagliotto vecchio", o il "canarino vecchio"! Ma facciamo un passo indietro, fino ad inizio stagione, all'alba del "day after" della Villa, quando cioè una sorta di epidemia apocalittica aveva "schiattato", pongisticamente s'intende, l'ottanta per cento dei nostri baldi giovani. Così, durante l'infausta conta al nastro di partenza, più di un pessimista aveva mugugnato che l'annata sarebbe stata mediocre, avara di successi. A quanto pare, però, la sfilza di tornei nazionali di gennaio 2005 ha contraddetto i presentimenti dei meno avveduti.

Torniamo, a questo punto, ai nostri "uccelli" stagionati. Per quanto riguarda il primo, alias Giò Bisi, certo non si può parlare di sorpresa al torneo di Treviso, bensì di scontatissima conferma. L'unica novità, semmai, era rappresentata dal fatto che non lo si vedeva partecipare ad una gara riservata ai terzi da quando era poco più di un poppante. Poiché non trovo le parole per descrivere la prevedibilità del suo successo, mi sento di poter impiegare un'allegoria di tipo politico, adempiendo, pertanto, anche a quest'onere, visto che me n'ero dimenticato nelle precedenti rubriche, suscitando l'ira funesta di Sua Dirigenzialità. Il primo posto di Giò Bisi è stato una sorta di pic nic, un po' come scommettere contemporaneamente sul rosso e sul nero, un po' come il suffragio che ha preceduto l'incoronazione del nostro nuovo presidente federale, cui, cionondimeno, va il nostro migliore auspicio di un ottimo e proficuo lavoro (può toccarsi anche Lei, se crede, come ogni bravo pongista che si rispetti dinanzi ad un augurio).

Tuttavia, a Treviso, si sono distinti, come del resto nei tornei precedenti, anche i due "uccellacci" della mia B1, i quali, tanto per cambiare, tirano fuori artigli e marones soltanto nelle manifestazioni individuali, ma questa è una vecchia storia. Dr.LaRoche è giunto nuovamente in semifinale, SteveRobbyVai ha invece mollato negli otto. Il primo, in particolare, l'ho visto cattivo come non mai, quasi fosse in astinenza sessuale da sette mesi o a dieta da tre. Speriamo solo che in campionato, entrambi, non facciano i pulcini come al solito.

Venendo ai due ultimi "uccelletti" citati in premessa, abbiamo già trattato nella precedente edizione della mitica finale al torneo quarta di Boves tra il Ronca e Carlone Presta. Da notare che quest'ultimo, dopo la sconfitta, passa più tempo dall'analista e dal proctologo che in palestra, comunque, in entrambi i casi, appare legittimo parlare di gradite sorprese.

Ma c'è, ad onor del vero, anche un giovinello che è stato capace di cogliere risultati eccellenti, vale a dire il Ragno, che al giovanile di Modena, nella splendida cornice del Palasport, come ogni anno infiocchettato a dovere dall'efficiente cooperativa di facchini del TTVillaD'oro, ha conquistato un bell'argento nella gara juniores.

Adesso, però, riparte il campionato ed in quella sede sarà certamente molto più difficile centrare obiettivi prestigiosi. A meno che, nella B1 di super GiòBisi e di mega Ragnetto, non decida di abbandonare il torpore dei tornei il nostro Paolino, dal quale è certamente lecito attendersi qualcosa di più. A meno che, in C1, capitan Presta, scacciati i fantasmi della finale di Boves, non decida di condurre la squadra ad una meta difficile ma non impossibile.

Riguardo alla mia B1, invece, potete scommettere tranquilli, un po' come giocare sul rosso e sul nero contemporaneamente. La storia ci attende, il posto nel Guinness dei primati è già nostro.

## IL PURGATORIO

Cosa può esserci di peggio per un "giovane" scribacchino disoccupato se non vedere la juve in testa alla classifica pedatoria, i Viola in piena zona retrocessione e, venendo alle vicende pongistiche, la propria squadra già affogata nella popò a metà del girone di ritorno? In realtà, mi vengono in mente un sacco di cose ben peggiori, ma a livello sportivo il fondo è ormai vicino e melmoso, speriamo solo che i gobbi escano presto in Champions League.

Del resto, dopo una stagione paradisiaca, c'era da attendersi una capatina in purgatorio, giusto per spiare i gozzovigliamenti trionfatori dello scorso campionato. Eventi che, sinceramente, già mi appaiono lontani secoli.

Comunque, anche per questo finale di stagione, la mia squadra si prefigge obiettivi prestigiosi: dopo aver centrato, con pieno merito o, se preferite, con ignominia, la retrocessione anticipata, si punta adesso al record storico, come già ventilato in tempi non sospetti: chiudere il campionato a zero punti. E, contemporaneamente, da parte mia, mi batterò con veemenza per azzeccare il record anche dal punto di vista personale. Una doppietta davvero invidiabile, un autentica chicca, dopodichè, potrò decidere serenamente se dedicarmi al cricket o alle freccette.

Eh sì, ha fatto proprio bene il Pirata a filarsela in Sudamerica, dove sta ovviamente ottenendo, tra l'altro, risultati assai più lusinghieri dei nostri. Riguardo invece ai numeri di questa prima triade del girone di ritorno, a parte la mia costante tendenza verso lo zero, una volta ha giocato bene il dottore, con Forlì, un'altra ha giocato bene Steve, contro Reggio, ma abbiamo avuto contro influenza, emorroidi e cicli mestruali dolorosi. Caliamo poi un pietosissimo velo di carta igienica riciclata sul derby, per il cui esito finiremo di essere sbeffeggiati nel 2012.

Il saggio Vai, sabato scorso, dopo aver fatto per la prima volta quest'anno due punti, ha dichiarato con sguardo mellifluido e sognante: "Vincere una partita di ping-pong, è bellissimo, un'autentica goduria, dà lo stesso piacere di siglare una nuova f..figliola." Concetto emozionale sul quale si può essere d'accordo o meno, tuttavia mi domando, volendo prendere per buono il paragone, a cosa possa assomigliare una sconfitta, dopo che magari stravincedi o quando ti fai fregare all'ultimo top. Ci si sente, forse, un po' come di fronte al classico "fiasco" sul più bello, o quando lei si tira indietro all'ultima curva, o quando magari sotto si scopre la "sorpresa". Peccato che nel tennistavolo non esistano pasticche azzurre per migliorare le prestazioni.

L'altra B1 del nostro delizioso girone, oltre ad averci brutalizzati, ha perso come al solito con Parma, però ha rifilato, nell'ultimo match, un secco 5-0 anche ai primi della classe, che però hanno schierato il fenomeno russo praticamente sopra una lettiga. E a questo punto, con l'infortunio capitato allo straniero del Tramin, tutti i giochi in tema di promozione sono riaperti, soprattutto perché Giovanni difficilmente perderà una partita (vai di smanopolamento Giò), Ragnetto fa sempre la sua parte e, udite udite, i bravi padri di famiglia, caproni espiatori nel massacrante derby, hanno fatto resuscitare perfino Paolino.

Famiglia Bisi protagonista anche nell'altra B1, se è vero che la sostituzione a sorpresa nell'ultimo turno ha regalato una preziosa vittoria in chiave salvezza. E' successo, in pratica, che Giulione, tanto per cambiare, abbia voluto strafare la sera prima del match e si è bloccato con la schiena durante

l'incontro. A quel punto, è stato prelevato con la forza e sbattuto in campo al volo il mitico Guidone, strappato al bar dove aveva appena consumato "due bionde". E lui, da vero atleta, senza farsi pregare, praticamente a freddo, si è gettato nella mischia e, all'urlo "remember India, 1975" ha regalato il punticino decisivo. Sottolinerei anche il fatto che Ivan è tornato ai due punti e che Sandrino non manca mai di fare il proprio dovere, insomma la salvezza, su le mani ragazzi, è ad un soffio.

La recente flessione di rendimento della C1 ha radici profonde, in particolare, abbiamo l'impressione che il simbolo della squadra, Carlone Presta, non si sia più ripreso dalla sfortunata finale contro il fraterno compagno Roncaccioli, il quale, guarda caso, invece, non ha più perso una partita. Sarebbero state tre batoste su tre gare se, contro Bologna, Giacomo non avesse preso in mano le redini della squadra, facendo l'en plein al posto dei vecchiardi. Ma i maligni sussurrano che Peluche-Presta, in realtà molto tonico durante i giornalieri allenamenti, stia già pensando agli "italiani", visto che in campionato non ci sono più chances di salire o rischi di retrocessione per il suo team.

Un discorso simile vale per la squadra di C2, che, orfana del fuoriclasse brasiliano Roncacciolo, perdendo la recente gara col Parma, nonostante la bella prova di Raffa, sembra aver detto definitivamente addio ai sogni di gloria.

L'ultimo strappo dei vari campionati si annuncia insomma emozionante specie per le squadre di B1, per vari e differenti motivi. Speriamo solo che, dopo il purgatorio, qualcuno non finisca addirittura all'inferno, girone dei "sodomizzati".

## **IL MATRIMONIO DEL "PAZZO"**

Per dimostrare allo stivale che i pongisti non sono solo degli assatanati spalettatori, ma, al contrario, hanno un grande cuore e molteplici interessi, vorrei rendere conto alla mia ampia platea di lettori di un importante evento mondano che ha riguardato, in particolare, un nostro caro compagno di squadra, benchè, di fatto, purtroppo, oramai ex.

Per iniziare, è abbastanza normale, a livello tribale, affibbiare dei nomignoli ai personaggi più rappresentativi del clan e alla Villa D'Oro, ovviamente, non si fanno eccezioni. Così, abbiamo Piras noto come il "Pirata", Steve Vai soprannominato il "Perfido", Carlone Presta detto "Peluche" o "Orsetto Moggi", Giulione è "Toro meccanico" e lo scrivente, ahimè, lo "Storto".

Il buon Arletti, sin dalla notte dei tempi, uno sbarbino praticamente, invece, era stato ribattezzato il "Pazzo", non chiedetemi il perché, non ho avuto il tempo di svolgere un'approfondita indagine storiografica, ma chi lo ha conosciuto, specie sul campo, sa che mai "nick" fu più azzecato (chiedere ad un famoso arbitro emiliano che gli ha fatto collezionare una pinacoteca di cartellini di vario colore). Al di fuori del ping pong, al contrario, si tratta di uno studente modello, apprezzato filosofo, goliardico ragazzone e, da oggi, sposo baldanzoso e sorridente, come aver dopo aver "sgamato" il match sul 4 pari alla bella.

A parte i doverosi auguri, oltre ai rigurgiti che ancora mi assillano per la sontuosa libagione, la gradevolissima cerimonia mi ha stimolato una serie di profonde riflessioni. Anzitutto, porca vacca, ma quanto passa in fretta il tempo! Quando, a peso d'oro, fui acquistato, circa dieci anni orsono, dalla blasonata società pongistica modenese, Athos era poco più di un teen-ager, il Guerzo ed Ivan, addirittura, dei bambini. Vedere che il primo, con un splendida ragazza, convolava a giuste nozze, "quali colombe dal disio chiamate", mentre gli altri due, in abito scuro, parevano oramai degli

ometti col testosterone a mille, ho percepito il pesante ed inesorabile incedere del tempo, rapido e spietato come una schiacciata di Giulione.

Tuttavia, dato che non è nel nostro stile abbandonarci ad eccessive e malinconiche elucubrazioni, passo a fare una breve cronaca dell'avvenimento. Entrambi i promessi sposi erano molto belli, il "Pazzo", in particolare, sfoggiava un completo scuro con cravatta rosa, stile "Fozza Palemmo!", che avrebbe potuto generare una specie d'orgasmo al tifosissimo Dr. LaRoche.

All'antipasto, eravamo già ampiamente sbronzi, argomenti del giorno, il colorito paonazzo dell'efficientissimo cameriere e, soprattutto, le straordinarie "prominenze" della dirimpettaia di un tavolo vicino. Meritevole di citazione anche la proiezione di un'intervista rilasciata dai due sposi, in cui il "Pazzo" si è lanciato in una dissertazione sull'omosessualità che meriterebbe di essere riportata negli annali, ma che ometto per mancanza di spazio.

Tuttavia, ed in questo modo non ci potrete accusare di essere andati fuori tema, tra una pietanza e l'altra, tra un apprezzamento e l'altro alle commensali, si è parlato anche di tennistavolo.

Dj Malaga, approfittando della pausa di campionato, si è un po' lasciato andare, ma ha giurato una morigeratezza quaresimale in vista dei prossimi scontri decisivi per evitare la retrocessione. Sotto i fumi dell'abbondante alcol, ha pure dichiarato di credere assolutamente nella salvezza della sua B1 e Giulione, avvinazzato pure lui, si è addirittura scordato di toccarsi come è solito fare dinanzi a dichiarazioni ardite. Da parte mia, mi sono limitato ad affogare il dolore per i pessimi risultati stagionali nei vari vinelli, aperitivi e spumanti. Un pensiero, poi, al grande assente, a Sua Maestà Nannoni, partito alla volta di Terni, sfidando la bassa pressione siberiana, con la nostra "folta" rappresentativa giovanile. A quanto pareva ne è valsa però la pena, visto che, come ampiamente previsto dal sottoscritto, l'adrenalina del derby ha fatto tornare Paolino un giocatore autentico. Difatti, nell'odierna manifestazione, ha vinto in scioltezza gli allievi ed è arrivato fino alla semifinale negli Junior. Un altro figliol prodigo recuperato, speriamo definitivamente.

E mentre la nostra società ed il mondo della pallina arancione si uniscono in coro per le dovute felicitazioni ad Athos e Signora, siamo tutti in trepidazione per il preventivato matrimonio di un altro nostro esimio compagno, prossimamente, nella zona di Ferrara...

## LA FRITTATA

Mea culpa . Ma sì, a questo punto della stagione appare puerile invocare la sfortuna, in realtà, semplicemente, è più corretto ammettere di aver inanellato una serie infinita di maroni tendenti al macroscopico. Come ben sanno le massaie, rezdore in quel di Modena, il segreto di un'eccellente pietanza sono gli ingredienti, tirando quindi a risparmiare o, peggio, raccattando gli scarti, difficilmente si può sperare di arrivare alla fine a leccarsi i baffi. Se poi il cuoco è un dilettante improvvisatore, non c'è proprio scampo: la frittata è fatta! Inevitabile. Primo errore: non essere andato a giocare a calcetto con Ghitalla a settembre. Secondo errore: non aver giocato in D1 anziché in B1. Terzo errore: aver reclutato una banda di allegri sbaraccatori anziché dei veri atleti. Quarto errore: non essere partito per il Sudamerica col Pirata, a proposito, per lui +10 in un mese! Il governo argentino lo voleva proporre come premio in natura al posto dei tango-bond per le investitrici di tutto il mondo.

E potrei continuare, citando ulteriori pecche piccole e grandi, ma ciò che veramente non riesco a perdonarmi, che mi tiene desto durante le notti interminabili, è il rimorso di aver sciupato tutto all'ultimo giro. Non è un segreto per nessuno che la mia B1 aspirasse ad entrare nei testi di epica come la prima formazione villadoriana rimasta a zero punti al termine della regular season . Ed eravamo ad un passo, ci mancava un'inezia...Ma ecco l'errore incombente, inesorabile: aver spronato troppo i miei cavalli di razza ( per la verità, in assenza del mandrillo, una giraffa ed un manzo). E' capitato, dunque, che l'aver aizzato troppo Steve Vai ed il Dr.LaRoche, l'uno contro l'altro per lo scettro di questa cessosissima squadra mi si è rivoltato contro proprio quando oramai sembrava fatta. Insomma, improvvisamente, entrambi, si sono messi a giocare decentemente in contemporanea, così, purtroppo, incredibile ma vero, abbiamo portato a casa una partita! Io volevo perdere, lo giuro! Ma sono stato minacciato in modo orribile. Vittoria inutile comunque, essendo oramai ampiamente sprofondati nella più molle pastella, ma sufficiente a bruciare il nostro ambito record. Niente guinness dei primati. C'est à dire, un'intera stagione sbattuta nella monnezza.

Qualche osservatore più attento e malizioso insinua però che tale inaspettato, inopinabile successo non sia del tutto casuale e abbia coinciso con l'assenza del nostro amato Presidente dal parquet della Villa, causa influenza. Intanto, il virus doveva essere proprio incazzato quest'anno per stendere il nostro vulcanico Boss, il quale, peraltro, da ineccepibile uomo in carriera, lunedì era già di nuovo in pista, sciorinando ottima forma.

Piuttosto, non escluderei dietro le buone prestazioni delle B1 di sabato scorso, la presenza di Sua Infinitesimale Luce Nannoni. Al termine della gara, ha dichiarato Steve (in campo 2 su 2), con i lacrimoni agli occhi:”Avere Lorenzo in panca mi fa sentire sereno come sul seno di una bella maggiorata”. Inutile aggiungere che certi pongisti offrirebbero ottimi spunti per interi trattati di psichiatria.

Ma veniamo alle squadre serie. Al tavolo accanto al nostro, anche la B1 di capitano Sandrino ha colto un' importante vittoria, sfiorando così la salvezza con un dito, anche se l'ultima parola si dirà sabato prossimo in occasione della sfida contro Marostica. Il dilemma sarà: schierare il mitico Guido Bisi che sta cominciando a macinare punti, oppure tornare a rischiare Mr.Fusto di carta velina Guerzo, con la sua schiena da settantenne?

Il successo più esaltante, però, è stato quello colto dalla B1 di Giò Bisi e i ragazzini terribili nel covo della prima della classe, soprattutto perché tale risultato e la sottostante prestazione lasciano aperti interessanti margini in chiave spareggi. Così, mentre Ragnetto è una certezza, una costante, il nostro Avvocato, perdendo ogni tanto qualche partita pare più umano e sembra voler fare simbolicamente strada al “diavoletto” Paolino, decisamente recuperato dopo la crisi autunnale. Sarà

che il Milan ha raggiunto la vetta della classifica o, come già detto più volte, saranno i dispetti perpetrati nel derby, ma mi sa che stavolta si fa sul serio. Staremo a vedere.

La batosta della C1 a Cortemaggiore passerebbe quasi inosservata se non fosse che, ad un vecchio storto maligno questo nuovo 5-0 ispira i più torbidi pensieri....Singolare, intendo, che capitano Presta abbia schivato accuratamente tale incontro sia all'andata che al ritorno...Sarà mica che, intravedendo il proprio salto di categoria ad un soffio, abbia voluto fare un po' il prezioso, evitando di schierarsi quando il gioco si fa duro e mandando al macello i malcapitati compagni?

Invece, quando la C2 propone la formazione migliore non ce n'è per nessuno, così il conto con le squadre del buon Dernini può dirsi chiuso in parità: il Ronca continua a non smentirsi, Capitano Rambo-Liambo dà spessore alla squadra e Raffa piazza la ciliegina.

E adesso siamo tutti pronti per il gran finale dei vari campionati, sperando che qualcuno non combini altre frittate, il SuperBattans sta già affilando scudiscio e forcione....

## **COME GARIBALDI**

Anzitutto, una doverosa rettifica. Nella precedente rubrica, trattando delle gesta sudamericane del Pirata, avevo riportato +10 come score finale, invece, e spero vogliate scusarmi, a causa del fuso orario e della rapidità con cui certi avvenimenti si susseguono, mi era sfuggita l'ultima seduta. Pertanto, è ufficiale, certificato pure dal più rinomato notaio di Buenos Aires, il risultato definitivo è +11! Non me ne voglia Robby, si è trattato di un puro malinteso, non è stata invidia.

Anche se, al termine di questo drammatico campionato, studiando i risultati e vomitando statistiche, devo imputare la colpa della retrocessione della nostra B1 soprattutto alle sue assenze! E' evidente, se avessimo schierato uno con la sua "media inglese" non ci sarebbero stati problemi, la matematica non mente. Del resto, come impedire al Pirata, a questo moderno "eroe dei due mondi", di andare a sollazzare il suo vorace augello anche nell'altro emisfero, per svolgere anche laggiù la vitale missione per cui fu plasmato. Pazienza per i suoi compatrioti, abbandonati alla brutalità della verga straniera, altre popolazioni (femminili) necessitavano dei suoi servizi.

In fondo, con un terzo giocatore per lo meno decente, la salvezza sarebbe stata possibile, anche in questo verdetto soccorrono le statistiche: infatti, mentre la squadra scivolava nella melma, i rispettivi numeri uno e due gareggiavano per il primato, scommettendo cene ed orge, pervenendo, con orgoglio, al penultimo posto in classifica, ma anche all'ambito salto di categoria individuale. Al termine della giostra, in pratica all'ultima curva, il numero uno della squadra si è rivelato Dr.LaRoche, che a Verona ha concluso il campionato col botto, portando a casa uno scalpo straniero e sorpassando il povero Steve, che ha lasciato sul campo tre su tre. Del resto, non sarebbe potuto essere altrimenti, visto che il nostro Robby Go ha dovuto giocare con la perenne distrazione rappresentata dalle squadre femminili schierate lì accanto, resistendo, non si sa come, alla tentazione di saltare la transenna...E ne avrebbe avuto ben donde! Voci non confermate insinuano invece che la sua prestazione sia stata scadente per il due di picche rimediato, un attimo prima della gara, proprio nello spogliatoio veronese.....

A proposito di scippi all'ultimo istante, salta all'occhio il suicidio collettivo dell'unica squadra che, con una promozione, avrebbe potuto dare un minimo di lustro a questa stagione a dir poco disastrosa per i nostri colori. Con una vittoria a Forlì, per effetto dei risultati maturati sugli altri campi, non ci sarebbe stato neppure bisogno degli spareggi. Al contrario, la squadra di Giò Bisi & ragazzini ha dovuto accontentarsi del bronzo (di forma affusolata, aggiungerei), mentre il

Vermiglione sta ancora pagando da bere in Riviera per la goduria. Questo sgambetto finale, tuttavia, offusca solo in minima parte una stagione da autentici protagonisti, inoltre, in fondo, la serie A non ci interessava....

Nonostante la sconfitta a Gallarate, missione compiuta, invece, ma si sapeva, per l'altra B1, che ancora una volta è scesa in campo a ranghi ridotti per gli acciacchi, che oramai neppure fanno più notizia, di Giulione. Eh, caro "Torello Meccanico", ho io la soluzione per te (leggere più avanti), visto che non sembri adatto per il tennistavolo, come pure per le altre discipline "usuranti" cui ti dedichi di consueto. Nulla quaestio, al contrario, per quanto concerne Dj Malaga e Sandrino, come pure per "The Legend" Guidone, sempre presente quando il gioco si faceva duro. Peccato solo, riguardo ad Ivan, per le martellanti voci di mercato che lo danno in partenza. Pare infatti che il suocero l'abbia già opzionato per rinforzare il proprio team.

Meno male che i risultati delle serie C hanno un po' stemperato le fosche tinte di questo finale di campionato, eh già, se non ci fossero i vecchi, pardon, gli esperti.

Capitan Presta, in particolare, ha condotto la squadra ad un autentico trionfo contro Bologna e potrà dedicarsi adesso ai meritati banchetti pasquali, certo del proprio salto di categoria. Da sottolineare anche l'ottimo finale di stagione di Giacomo, ragazzino del gruppo, vista l'età dei compari.

Finale in crescendo anche per la C2 della famiglia Liambo, che nell'ultima di campionato, come da tradizione del periodo, ha visto la resurrezione addirittura del Dibe, ovviamente secco e bianchiccio come non mai. Anche nel suo caso, l'aver abbandonato il ping pong, si vede lontano un miglio, gli ha giovato un casino, soprattutto al motorino sempre più truccato e tirato a lucido.

Festa anche a Carpi, per la meritata salvezza della C1 e per l'eccellente stagione della squadra femminile, a tal proposito, complimenti ai cugini.

E per concludere, veniamo ai consigli per gli acquisti: caro Giulione, non l'hai ancora capito che è giunto anche per te il momento di smettere? Sei il ventenne più vecchio, oltre che gobbo, d'Italia. Ma per te niente calcetto come Ghitalla o karatè come Arletti, il nostro Vate, il nostro Maestro, la nostra Guida, ancora una volta ci ha aperto gli occhi e indicato la strada: è il golf il nostro sport! Facciamo come il Pirata, che sta lanciando quest'ultima moda, andiamo ad imbucare, non importa in quale parte del globo!

## **GLI EUROPEI E LE ELEZIONI**

Visto il successo che sta avendo questa splendida rubrica (sono stato contattato di recente anche dalla De Filippi), ho pensato di spaziare un po' con lo sguardo e di occuparmi di vicende, sempre pongistiche ovviamente, che vanno ben oltre le povere cosucce di casa nostra.

Durante la scorsa settimana, infatti, mi sono scioppato gli Europei e la mia delirante immaginazione ne è uscita profondamente toccata. Anzitutto, dopo ciò che ho visto, due ispirazioni contrapposte assillano le ricorrenti notti insonni: impegnarmi sempre più a fondo perchè questo sport è veramente troppo bello e divertente; darci a mucchio una volta per tutte, perchè il contrasto tra come si gioca in paradiso e come si spaletta qua nella stalla è troppo stridente. Anche se ovviamente non ve ne frega nulla, Vi comunicherò presto le mie conclusioni.

E' stata, comunque, una certa consolazione aver constatato come anche i grandi campioni, i cosiddetti mostri sacri, siano affetti dalle più tipiche sindromi tecnico-sportive che affliggono i più storti: anche

loro, difatti, comodante in vantaggio si fanno raggiungere ed inchiappettare; anche loro hanno clamorosi passaggi a vuoto di svariati punti; anche loro strepitano, inveiscono, esultano, gridano in faccia all'avversario, alzano il pugno. Senza che nessuno ci trovi niente di scandaloso.

Campione d'Europa a squadre, abbastanza a sorpresa se vogliamo, la fresca Danimarca e l'aspetto più gradevole è stata l'enorme partecipazione popolare, oltre che naturalmente degli appassionati. Nei posti d'onore, ad esempio, sedeva addirittura il giovane principe e relativa fidanzata, visibilmente soddisfatti dei risultati. E la mia fantasia ha iniziato a galoppare: quella stessa notte, ho sognato gli azzurri sul podio più alto e, in tribuna, il principe Berlusca con accanto il fedele Emilio Fede....

Invece, i nostri maschietti proprio non l'hanno vista, mentre le ragazze si sono battute sino alla semi-finale, sconfitte dalla forte Croazia. Eh, caro Battani, da tempo insisto a dire che, comunque, occorre investire sulle donne...

Vista la performance degli azzurri, intendo sbilanciarmi e lancio ufficialmente una petizione per schierare il Pirata in nazionale! Sì, avete capito bene. Dovete sapere che in occasione di un recente stage in Croazia, il nostro mitico compagno ha incrociato il legno con un certo Bentsen, campione europeo a squadre ed eroe nazionale dopo il decisivo successo sull'austro-cinese Chen. Ebbene, in quell'occasione, confortata da molteplici testimonianze, il Pirata ha avuto ben due match ball con l'atleta danese!!! Ora, poichè nella gara individuale Bentsen ha cacciato a Piacentini un sonoro 4-0, applicando la proprietà transitiva, sempre infallibile nel tennistavolo, mi sento di proporre Robby per i prossimi mondiali. Se non altro, dopo la consueta batosta, potrà portare i ragazzi a f.....fare un po' di baracca.

A proposito di Chen, devo muovere una critica al commentatore, impeccabile per il resto, Silvio Magni, in quanto, durante tutta la diretta, non ha fatto altro che dire che il cinesino giocava con la "marcia", con la "gommina", con la "gommaccia". Ma sull'argomento passo la parola al Piccio, nostro esperto in tema di puntinate e affini:"....non si tratta di gommacce, bensì di soluzioni tecnico-tattiche avanzate..."

Il titolo individuale, invece, manco a dirlo, se l'è aggiudicato Samsonov, con una certa disinvoltura direi. Certo Kreanga, in vantaggio 2-0 nella semi e parecchio avanti anche nel terzo set, deve aver mandato giù male la rimonta, così come i nove punti fatti nei tre giochi successivi. Anche in questo caso, la conferma che, a qualsiasi livello, se fai resuscitare l'avversario già sotto la doccia sono dolori.

A proposito, avete notato l'incredibile somiglianza tra lo "Zar" ed il nostro Vai? Stesso fisico slanciato, "lunghe leve" come si suol dire, rovescio che non perdona, aria sorniona e sbeffeggiatrice. Mi si consenta il paragone, perchè narra la leggenda che il buon Steve abbia smazzolato, in occasione del recente stage di Modena, la grande promessa giovanile Stoyanov Jr, il quale poi è andato in Austria a vincere un altro Open... Qualche maligno ha subito commentato che Robby Go è sempre quello delle grandi imprese....quando non servono a niente!

Confermata a pieno, inoltre, l'affinità somatica tra Saive ed il Guerzo, con la differenza che Giulio, visti i suoi acciacchi, a 33 anni, farà al massimo l'accompagnatore o, più facilmente, il dirigente della federazione.

Tornando alle femminucce, campionessa europea un'altra atleta di semi-importazione, la pseudo austriaca Liu Ja, impostasi comodamente sulla Steff, giocatrice rumena in forza alla Sterilgarda.

Commento del Pirata, esperto del ramo: "Entrambe fattibilissime!". " ...Ma, Robby, dal punto di vista pongistico?". "Io "ce la vedo" in tutti i sensi...."

E mentre i fenomeni si scannavano in quel di Aarhus, nella piacente Emilia-Romagna si provvedeva all'elezione del nuovo Presidente Regionale. A furor di popolo, anche perchè come al solito si viaggiava con lista unica, investito Cavalli di Parma, cui vanno i più sinceri auguri. L'importante è che, sin dalle basi, non vengano portate avanti proposte demenziali tipo quelle che, dai palazzi del potere, si sono sentite rimbalzare sino in Danimarca: tipo set ai sette (scusatemi il gioco di parole), palla da 44 mm, eliminazione della colla fresca e, giacchè ci siamo, più potere agli arbitri e prova televisiva per sgamare chi copre il servizio con la panza! In questo caso, veramente, sarebbe la volta buona che vado a giocare a golf col Pirata.

## **POCHI MA BUONI**

Stiamo a vedere che sarà proprio quest'ultimo rush di stagione a regalarci i momenti migliori. Infatti, dopo esserci lasciati alle spalle i vari campionati, caratterizzati da risultati tutt'altro che esaltanti, le gare individuali cominciano finalmente a dispensare gloria ai nostri baldi atleti, giovani, vecchi e di mezza età. Anzi, alla fine, sarà curioso scoprire se avranno portato più fieno in cascina i pulcini, le chioce o i galletti, con l'orafo Battani che, bilancina alla mano, peserà i medaglioni conquistati dagli uni e dagli altri.

Lo scorso settembre, non senza rammarico, avevamo mestamente preso atto della penuria di nuove leve, ma, per fortuna, quella strana sindrome da abbandono ha risparmiato, a quanto pare, i pupotti migliori. Certo, una volta per la trasferta ai campionati italiani giovanili occorreva noleggiare un torpedone, mentre adesso sarebbe sufficiente la "smartina" del Pirata, ma ciò che conta è che i superstiti hanno saputo farsi valere. Così, Paolino si è laureato campione d'Italia allievi e Ragnetto ha centrato il bronzo negli Junior. Insieme, inoltre, le due pestine hanno vinto il titolo Juniores di doppio e sono giunti secondi nella gara a squadre. Insomma, una bella torta confezionata dallo chef Nannoni ed i suoi impestati apprendisti.

A proposito di lauree, ne ha conseguita una anche Giulione, ma ovviamente all'università e non sul tavolo da gioco. Anzi, quando ho visto sul sito la sua foto, incorniciata d'alloro, e le sottostanti iscrizioni, ho temuto si trattasse di una sorta di epitaffio, visti i suoi ricorrenti acciacchi da novantenne. Sincere congratulazioni a lui, comunque, così come al nostro Dj Malaga, che si è aggiudicato il Tapiro primaverile dopo l'ultimo torneo seconda: della serie, il "galletto ha perso con Gallina".....

L'onore dei cosidetti mezzani è invece stato tenuto altissimo dal grande Steve Robby Vai, addirittura campione italiano CSI! Da incorniciare la sua semifinale con "Zio Fester" Infantolino e memorabile la sua finale contro il Rag. Guerrini, oltraggiato dal pubblico per l'impiego delle solite "puntinate" un po' sbiruline, grazie allo spaccio delle quali, tra un po', lo quotano al Nasdaq.

Ma, tornando al titolo strameritato da Steve, non capisco proprio cosa siano quei sorrisi e quei nasi storti, brutti invidiosi! Si tratta comunque di un traguardo importante, di una perla preziosa per il curriculum di Mr. Coscialunga, il quale promette battaglia anche per gli importanti appuntamenti che ancora lo attendono in questo infuocato finale di stagione. A proposito della sua somiglianza con Samsonov, mi è stato fatto notare che il campione europeo presenta una chioma più folta, per cui, visto che per il resto, fisico e tecnica, ci siamo, gli ho già ordinato un tupè da sfoggiare nelle prossime gare.

Nel frattempo, i “vecchi” potevano forse stare a guardare? Tutt'altro! Ed ecco arrivare altri lusinghieri risultati dalle gare veterani regionali. In tal sede, ancora una volta, il piccolo Moggi-Presta, esordiente di lusso tra i “nonni”, ha colpito ancora, traviando anche il morigerato Piccio, il quale è addirittura riuscito a far scendere in campo Sua Avvocatura Giò Bisi, accanto all'evergreen Guido. Inutile dire che è stato un macello. Del resto, con certi nomi, la nostra squadra vetusti fa veramente paura...E pensare che manca ancora all'appello la new entry più clamorosa...Ma non farò nomi né cognomi per non rovinargli la piazza, visto che si spaccia per ventenne....

Certo le ultime notizie sul suo conto appaiono a dir poco inquietanti, pare stia mettendo la testa a posto e, guardando alla pensione, si sia dato ad attività più rilassanti, altro che il ping-pong! No, cosa avete capito? Quel genere di “sport” continua a praticarlo alla grande, solo che ultimamente pare stia trascurando la racchetta per la mazza da golf...Eh sì, lo scoop è confermatissimo...Addirittura, si narra abbia assunto un istruttore personale ed un portasacca...E pensare che alla Villa quasi quasi non pagava neppure la quota sociale!!!

A proposito di tale personaggio misterioso, devo confessare una mia licenza poetica sfoggiata qualche rubrica orsono: non è vero che in occasione di un recente stage in Croazia ha avuto il match ball col neo campione europeo Bentsen, ci ha sì giocato ed è stato perfino in vantaggio, ma ovviamente le ha prese di santa ragione...La bufala però è stata scoperta in federazione e così è saltata la sua convocazione in Nazionale, da noi richiesta attraverso le righe di questo inserto.

Riguardo poi alla suddetta rubrica, visto il successo ottenuto e la necessità per la nostra disciplina di acquisire visibilità, Vi annuncio che presto troverà spazio anche sulla Gazzetta dello Sport! Dovrò versare solo mille Euro per centimetro quadrato di pubblicazione, per cui, visto che la Fitet non mi ha voluto sponsorizzare, ho già iniziato a mettere le marchette....

## **SCONTI DI FINE STAGIONE**

Con l'approssimarsi della stagione estiva, mentre le dolci donzelle tornano a mostrare le proprie grazie in tutto il proprio splendore, allietandoci lo spirito, come in tutti gli sport che si rispettino, anche nel tennis-tavolo si inizia a parlare di mercato, con tutto ciò che ne consegue, voci, smentite, ansie, speranze, fiumi di vil danaro.

Ma prima di addentrarci in tale campo minato, passiamo a dare una rapida occhiata ai risultati ottenuti dai nostri amati pongisti nelle gare più recenti.

L'allegria comitiva decollata alla volta di Arezzo per il torneo “terza”, proponeva, nell'occasione, più di un pezzo da novanta in odore di medaglia. Invece, l'unico trofeo portato a casa è stato quello del doppio conquistato da papà e bimbo Bisi. Con enorme sorpresa della folta platea, infatti, il superfavorito Avvocatore Giovanni si è fatto fregare, addirittura al primo turno del tabellone, dal giovane Colantoni, segno che la domenica mattina, ad una certa età, è dura anche per i grandi campioni. Non tutti i mali vengono per nuocere, concluderei però, dopo questo precedente, in occasione degli imminenti “Italiani”, sono certo che il nostro “fenomeno” scenderà in campo incazzato nero e allora saranno dolori per tutti. Benino Steve (che ha sprecato l'ennesimo match point della stagione) e Paolino, mentre il migliore della compagnia, ancora una volta, è stato Dr.LaRoche, giunto negli otto.

Per il resto, buon esordio di Giacomino Benincasa, che in girone ha vinto il suo primo incontro in manifestazioni di questo tipo, mentre il Pirata, neanche a dirlo, si è aggiudicato il primo premio per la migliore acconciatura, grazie ad una criniera che sembrava un incrocio tra le parrucche di Lilly

Gruber e di Raffaella Carrà. “Alle sbarbe piace un casino...” Si è prontamente difeso Robby, che, nonostante tale mise folkloristica e le scarse ore di sonno alle spalle, in girone si è battuto come un leone.

Interessante anche il responso del recente torneo di Tramin, dove il buon Steve è tornato a distinguersi, qualificandosi anche per gli assoluti. Ottime prestazioni pure per Dr.LaRock, oramai seconda categoria a tutti gli effetti, e sua “costanza” Sandrino.

A corrente alternata Ivan e Ragnaccio, fuori in girone Giulio ed il Pirata....Certo, il mitico Robby, uscito dalla disco all'alba di sabato, è scheggiato pure in Trentino, usufruendo dell'ennesima wild card, a lui concessa ovviamente non per meriti sportivi ma per questioni coreografiche. Del resto, a questo torneo erano ammessi praticamente tutti, a proposito di liquidazioni di fine serie...

Chi è rimasto a casa, invece, ha potuto godersi le ultime fasi dei campionati del mondo di Shangai, che mi ispirano una serie di rapide considerazioni: a) splendida cornice, anzitutto, 24.000 spettatori non li mettono insieme neppure certi incontri della serie A pedatoria; b) sto diventando razzista, dopo aver visto i padroni di casa vincere praticamente tutto a mani basse; c) performance degli azzurri: torno a proporre, con fermezza, il Pirata in Nazionale; d) confermo: anche i fenomeni se la fanno nelle mutande e sbattono nel cesso partite di importanza mondiale!

Ma, soprattutto, ho finalmente avuto modo di individuare i “pezzi” da acquistare per la prossima stagione, in una sorta di “fanta ping-pong”, visti i nostri budget. Certamente scelgo Kreanga quale giocatore più divertente, spettacolare e umano; aggiungo il danese Maze, perché è stato il migliore degli europei, inoltre è giovane e visto che è pure piuttosto belloccio, lo vedrei bene come spalla nei dopo partita a rimorchiare gnocca. Il solo orientale che opziono è Ma Lin: intanto è l'unico simpatico e che riesce a sorridere (più che altro quando vince), inoltre è storto almeno quanto me (ma giusto un pelucco più forte), infine, come molti “storti”, propone in continuazione facce strane e parla da solo come i matti.

Sogno eh? Del resto, tornando coi piedi alla Villa, alle partenze annunciate, sottese, subodorate, in qualche modo, occorre pure porre rimedio. Mi limiterò, per il momento, a citare i quattro principali colpi di mercato: quasi certo il passaggio di Dj Malaga, come più volte annunciato, nella squadra del suocero in quel di Ferrara, a fare da sparring ai vari paletta che albergano da quelle parti.

Il Guerzo pare invece destinato ad allenare la nazionale pensionati, restano da definire solo i dettagli.

Gravissima, ove confermata, la perdita del Pirata, in odore di trasferirsi definitivamente in Romagna, per motivi di “lavoro” o, addirittura, all'estero...

Ma, in anteprima, attenzione allo scoop più clamoroso, il che spiegherebbe perché il personaggio in questione si sia tanto dato da fare e messo in mostra in occasione delle ultime uscite: Steve è in vendita. A prezzi di realizzo naturalmente e non a centimetri, ma tant'è, l'asta è aperta, anche se i soliti maligni mormorano che abbia già il contratto per il prossimo anno in saccoccia. E, con esso, i “dieci danari”....

Poiché Mr. Coscialunga è solito usare allegorie di tipo erotico, che non abbiamo mancato di citare in questa rubrica, vorrei usarne una io a proposito della sua eventuale partenza. La Villa è stata per lui come una donna che, per un po', lo ha soddisfatto a letto, gli ha lavato le mutande, con la quale, retrocessioni a parte, ha vissuto anche bei momenti. Poi, ad un certo punto, per quell'atavico gusto

di cambiare, ha deciso di scaricarla. Se fosse solo per una sorta di “Bovarismo”, lo perdoneremmo...Per soldi, decisamente, no!

## L'UOMO D'ORO

I recenti Campionati Italiani passeranno alla storia come quelli più sfarzosi che mente pongistica ricordi. Siccome va di moda, giustamente, essere ottimisti, anzi, insigni statisti ed economisti predicano che bisogna consumare per muovere il sistema, anche nel variopinto mondo dei paletta, stavolta, non si è badato a spese. Basta con l' austerità , con le assillanti ristrettezze di bilancio, occorre mostrare ai cultori delle altre discipline ed agli sponsor potenziali che non siamo più gli ultimi della classe. Non insulsi scialacquamenti però, al contrario, investimenti di sicuro successo, per acquisire, come si suol dire, “visibilità”.

Così, connessi alla manifestazione sportiva di Jesolo, sfilate di carri manco fossimo a Viareggio per carnevale; feste in discoteca, per la gioia del Pirata; belle e prezzolate vallette ad ogni angolo mischiate ai consueti urlanti pennaioli con l'ascella pezzata; Rolls Royce impiegate come auto di rappresentanza al posto dei soliti pulmini scalcinati; il nostro Presidente nazionale non più ripreso in compagnia di bavosi dirigenti o vecchie cariatidi, ma deliziose e cosciute fanciulle. E, naturalmente, un ottimo ping-pong. Che goduria! Porca vacca, proprio quest'anno che non ho fatto “gli Italiani”!

Caro Battani, prenda esempio da chi sta sopra noi tutti! Basta lamentarsi dei conti che non tornano, meglio una “pollastra” oggi e un buco in bilancio domani. A tal proposito, in tempi non sospetti, in una rubrica di qualche mese orsono, avevo giustappunto proposto, per rilanciare la nostra amata disciplina ed attirare i giovani, di offrire un'immagine di assoluto splendore, sostituendo gli arbitri con delle hostess, le classiche premiazioni con dei rave party , i “furgonati” da trasporto bestiame con delle fuoriserie e le docce con saune thailandesi.

Visto che l'Alta Dirigenza è parsa apprezzare i miei suggerimenti, oserei proporre, dato che abbiamo improvvisamente tutta questa grana, di preventivare una sistematina per i cessi del palatennistavolo di Terni; allungare due lire in più agli arbitri (purchè se ne stiano a casa); aumentare di quattro o cinque euro la paghetta degli allenatori nazionali.

A tale ultimo proposito, visto che c'è aria di rinnovi, non posso esimermi dall'esprimere qualche candidatura: fermo restando Sua Maestà Nannoni al settore giovanile, propongo il Guerzo per la squadra veterani, il sottoscritto per la formazione femminile ed il Pirata allenatore-giocatore nella nazionale maschile.

Ma questi campionati italiani non si ricorderanno solo per la palese “americanizzazione” dell'appuntamento pongistico più atteso dell'anno, a Jesolo si sono infatti registrati risultati eclatanti per i nostri colori e qualcuno ha addirittura fatto incetta di “ori”.

Piuttosto deludenti le prestazioni nei quarta, dove il ronzino su cui avevo puntato, Carlone Presta, è parso distratto in modo eccessivo delle molte pupe presenti. Da citare, al contrario, il bronzo conquistato in doppio dai nostri cari cuginetti bolognesi Zannoni e Checco Galli.

Ma i risultati migliori si sono avuti nei “terza”: finale di doppio tutta rossonera tra la coppia Bisi – Bisi Jr e Vai – La Rocca, con questi ultimi strepitosi sino alla gara per il podio, in cui non l'hanno decisamente vista. Steve è stato poi sublime anche negli impegni di singolo, segno che l'abbondante

presenza femminile ha sempre un effetto benefico sulle sue performances. Al di sotto delle aspettative, invece, il Dottore, forse appagato per il risultato ottenuto in doppio.

Trionfale la marcia di Giò Bisi, che è parso essersi ripreso alla grande dopo lo smacco della finale pedatoria di Champions League. L'Avvocato, che non è certo il Milan, ha mostrato altresì una straordinaria tenuta atletica, imponendosi anche nel doppio misto con la nostra sorellina acquisita, Giulietta ferrarese. Quindi, centrato il grande slam, super Giovanni ha potuto brindare con lo champagne che aveva lasciato a metà la sera dello scorso 25 maggio.....

Poco da dire per i colori modenesi nei seconda, mentre i titoli assoluti sono andati, come da copione, a Mondello e alla Stefanova. Nel frattempo, i nostri veterani hanno conquistato la serie A, peccato solo per il grave infortunio occorso al mitico Guido Bisi, che però è un duro e siamo certi di rivederlo all'opera molto presto.

E dopo il successo ottenuto, l'anno prossimo si replica ancora sulla laguna veneta, ospiti d'onore, si vocifera, Micheal Jackson e le modelle di Playboy. Al diavolo i budget, a morte i ragionieri insieme a tutti i gobbi e i menagrami!

## **IL PRESCELTO E I SUOI DISCEPOLI**

Chiedo venia per la lunga assenza, ma ho trascorso qualche tempo in quel di Cuba, a dilapidare i cospicui introiti sudati durante l'oramai passata stagione nella mia duplice veste di pongista-commentatore, difficile stabilire in quale ruolo più "loffio", commenterebbe qualche perfido di mia conoscenza. Al mio rientro, novità a dir poco clamorose, che andiamo tosto ad esaminare.

Ero rimasto al buon Steve Vai in partenza, al soldo di qualche potenza straniera, invece, come narra la leggenda, pare che Padre Battani lo abbia preso da parte e, con la dolcezza e diplomazia che da sempre lo contraddistingue, prodigo di carezze e coccole, si dice lo abbia convinto a restare. Non solo, per dimostrargli di non essere risentito, gli ha costruito attorno, finalmente, un vero squadrone da B1.

Ma anche Sua Presidenza nulla ha potuto quando, dalle alte sfere, una voce si è levata possente e gli ha imposto il sacrificio della pecorella preferita. Così, il nostro Nannoni è stato immolato all'altare della Nazionale Italiana e il suo destino si è finalmente compiuto. E' stato scritto, riscritto e sottolineato che è giusto così, che si tratta di una naturale conseguenza per le sue innegabili doti tecniche, la serietà, l'esperienza...I "coccodrilli", sul tema, si sono sprecati e, certamente, non si può che essere d'accordo, siamo tutti felici per Lui e per la sua carriera, un po' meno, egoisticamente parlando, per l'amico, il toscano, il viola ed il coach che mi ha abbandonato in questa desolata landa di "gobbi" dalla "esse" moscia.

Ma, dopo qualche giorno di lutto vedovile, commiato, lacrime e comprensibile sconforto, il Ns Buon Pastore ha prontamente partorito il possibile antidoto al vuoto lasciato dal Magnifico. La soluzione escogitata, per quanto mi sforzi di ricordare con la mia fiacca memoria, non ha precedenti: altro che cercare impossibili surrogati dell'Insostituibile, tanto valeva affidare la "divulgazione del verbo" ai suoi due discepoli preferiti. Così, la direzione tecnica è passata a Dj Malaga e al Guerzo. Il primo, insegnerà ai più giovani i rudimenti della tecnica di mixaggio, di abordaggio delle donzelle di Romagna e, nel tempo libero, a tenere in mano la racchetta. Giulione, giocatore più giovane nella storia dello sport ad appendere l'attrezzo (quello sportivo intendo) e a mettersi a fare l'allenatore, si occuperà invece del settore agonistico. Per lui, avevo pronosticato la

guida della Nazionale Pensionati, ma, in questo caso, in fondo, non ci sono andato troppo lontano, vista l'età media dei pongisti rossoneri superstiti. Ciliegina sulla torta, dal sapore esotico, lo sparring di lusso Wang Da Qi, giocatore cinese di A1 e di livello internazionale, che verrà di tanto in tanto a spaccarci le ossa.

Un'importante testata locale ha definito tale rivoluzionario assetto una "Troika"...cioè una sorta di triumvirato, ovvero, secondo gli immancabili maligni, un incrocio tra una Tro...iata e una chiaviKa, ma noi siamo tutti molto eccitati e non vediamo l'ora che inizi la nuova stagione, che dico stagione? La nuova era!

Anche perché una piccola palingenesi ha interessato anche le varie squadre della Villa e la ripartizione dei giocatori nelle differenti categorie individuali. Riguardo alle promozioni, sono tornati nell'Olimpo dei Seconda Giò Bisi e Steve Vai, mentre per Dr. LaRoche e Paolino si tratta di un esordio, indubbiamente meritatissimo. Un ulteriore verginello è rappresentato da Carlone Presta, novizio nei terza categoria, con doppio salto mortale, come vedremo, anche per quanto riguarda gli impegni a squadre.

Nel frattempo, giusto per non perdere il vizio, c'è chi si è dilettrato con i vari tornei cosiddetti "del salamino", dati i consueti premi in natura messi in palio. Giò Bisi pare proprio ci abbia preso gusto, continuando a fare incetta di primi posti e, come si suol dire, nella recente manifestazione folkloristica di Carpi, ha letteralmente "rubato" le salsicce ai bambini. Da sottolineare anche, in quel contesto, la batosta inflitta a Steve dal Dr.LaRoche, previa ricca libagione di bionde birrozze, e dal Piccio a Carlone Presta. Esiti che sembrano smentire le scelte compiute in sede di composizione delle squadre per il prossimo anno. Come dire: siamo sicuri di non dover invertire la collocazione dei rispettivi sfidanti nelle varie formazioni?

Assente, in queste amene occasioni, il sottoscritto, come detto in vacanza ai tropici ed il mitico Pirata, che, da ultimo, dopo il golf, pare si sia dato anche agli sport velici e al ciclismo (dato che ha "smarrito" la patente). C'è un solo modo per ricondurlo coi piedi a terra, nel variopinto mondo dei paletta e qui mi affido al Magnifico, con una struggente preghiera: Lorenzo, convoca il Pirata in Nazionale! Se non in prima squadra, almeno come direttore artistico, in fondo, gli elementi coreografici pare siano molto importanti per la nuova dirigenza centrale. Del resto, nessuno al mondo genera più "visibilità" di Robby. Per me, chiedo solo un posto in panchina nella Nazionale degli "storti" ed i gobbi fuori dall'Europa al primo turno.